

Holding. Espresso e Sogefi spingono i conti

# Torna la cedola per Cir e Cofide

MILANO

Il gruppo **Cir** ritorna al dividendo dopo aver chiuso il 2010 con ricavi a 4,8 miliardi (+12,6%), margini in crescita e un utile di 56,9 milioni contro il risultato di 143,4 milioni registrato un anno prima, che però comprendeva proventi non ricorrenti e plusvalenze per circa 106,7 milioni. Il cda proporrà all'assemblea una cedola di 0,025 euro per azione, cedola che il gruppo rivede dopo due anni esatti. La decisione di procedere alla distribuzione del dividendo, sottolinea la nota, è stata fatta «alla luce del maggiore contributo all'utile del gruppo fornito nell'esercizio dalle società operative e, in particolare, del ritorno al dividendo delle controllate quotate Espresso e Sogefi». I soci (convocati in prima per il 28 aprile e in seconda per il 29 aprile) dovranno inoltre votare il rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Guardando nel dettaglio i conti, il margine operativo lordo è stato pari a 400,1 milioni (+35,8%) e l'indebitamento finanziario netto consolidato si è attestato a 2.166,8 milioni (2.222,7 milioni al 30 settembre). La capogruppo **Cir** spa ha archiviato il 2010 con un risultato netto negativo per 14,7 milioni, rispetto a una perdita di 2 milioni di euro nel 2009. La variazione è dovuta al minore flusso di dividendi ricevuto dalle società controllate, spiega la nota diffusa al termine del cda. «Il 2010 - ha commentato **Rodolfo De Benedetti**, amministratore delegato del gruppo **Cir** - è stato un anno complessivamente positivo per il gruppo nonostante le difficoltà del quadro economico. Le nostre principali controllate hanno raccolto i frutti delle azioni di contenimento dei costi e di sviluppo intraprese negli ultimi due anni, aumentando il loro contributo ai risultati del gruppo. Paralle-

lamente, a livello di holding, abbiamo lavorato per rafforzare ulteriormente la nostra solidità finanziaria. Il raggiungimento di questi obiettivi ci permette oggi di proporre all'assemblea il ritorno alla distribuzione di un dividendo per i nostri azionisti». Quanto alle prospettive per l'anno in corso **De Benedetti** prevede che nel 2011 in una situazione economica ancora incerta, sarà mantenuta «la focalizzazione sulle principali attività del gruppo alla ricerca della massima efficienza, continuando al tempo stesso a investire e a valorizzare le potenzialità di crescita dei nostri business».

Tornando al bilancio, il risultato operativo consolidato di **Cir** è ammontato a 215,8 milioni di euro (+45,8%). La gestione finanziaria è stata negativa per 79,8 milioni di euro, a causa di oneri finanziari netti per 110,9 milioni, dividendi e proventi

netti da negoziazione e valutazione titoli per 37 milioni di euro e rettifiche di valore negative di attività finanziarie per 5,9 milioni di euro.

L'utile netto in calo, sottolinea la nota, si confronta con un risultato netto del 2009 influenzato da proventi straordinari, spiega il comunicato, mentre la perdita della capogruppo (per 14,7 milioni di euro contro i 2 milioni nel 2009) deve la sua variazione «al minore flusso di dividendi ricevuto dalle società controllate nell'esercizio».

Numeri in crescita e ritorno al dividendo anche per **Cofide**, azionista di riferimento di **Cir**. La società che fa capo alla famiglia **De Benedetti** ha segnato un utile netto consolidato di 22,9 milioni (62,3 milioni nel 2009), mentre la capogruppo ha chiuso l'esercizio in perdita per 3,6 milioni. Il cda ha deciso di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 0,01 euro.

**Mar.Man.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

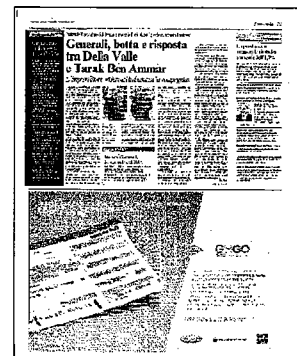
**RODOLFO DE BENEDETTI**

«Nel 2011, con una situazione economica ancora incerta, manterremo la focalizzazione sulle principali attività»



**De Benedetti****Cir**, ritorno  
al dividendo  
Utile **Cofide**

**MILANO** — Ritorno al dividendo dopo due anni per **Cir**. Il gruppo della famiglia **De Benedetti** archivia il 2010 con utili consolidati per 56,9 milioni, in calo rispetto ai 143,4 milioni di un anno fa che beneficiavano di 107 milioni di proventi straordinari, e propone agli azionisti la distribuzione di un dividendo di 0,025 euro per azione. I ricavi sono cresciuti a 4,8 miliardi (+12,6%), l'ebitda a 400 milioni (+35,8%). L'indebitamento netto cala a 2,1 miliardi dai 2,2 del settembre scorso (era di 1,8 miliardi a fine 2009). Per **Cofide**, holding della famiglia **De Benedetti** e azionista di controllo di **Cir**, il 2010 si è chiuso con un utile di 22,9 milioni, in calo rispetto ai 62,3 milioni del 2009. Ma anche per la holding ritorna dopo due anni il dividendo: 0,01 euro per azione. In uno scenario di ripresa ancora debole e scarsa visibilità sulle prospettive future, le società operative del gruppo, considerando i risultati positivi del 2010, «proseguiranno ad affiancare le azioni di efficienza gestionale alle iniziative di sviluppo delle attività», si legge in una nota.



# Cir e Cofide tornano al dividendo nel 2010

*Per la holding industriale ricavi a 4,8 miliardi, margini in crescita e cedola da 0,025 euro*

MILANO—Il gruppo **Cir** nel 2010 ritorna, dopo due anni, al dividendo: 0,025 euro per azione. I ricavi sono cresciuti del 12,6% a 4,805 miliardi con un utile netto di 56,9 milioni di euro. Un risultato in calo rispetto ai 143,4 milioni del 2009, ma in decisa crescita senza i proventi non ricorrenti dell'ultimo bilancio (106,7 milioni). «Il 2010 - dice **Rodolfo De Benedetti**, amministratore delegato di **Cir** - è stato un anno complessivamente positivo per il gruppo nonostante le difficoltà del quadro economico. Le nostre principali controllate hanno raccolto i frutti delle azioni di contenimento dei costi e di sviluppo,

intraprese negli ultimi due anni, aumentando il loro contributo ai risultati del gruppo». In miglioramento quindi tutte le attività industriali: l'energia con Sorgenia (margine operativo lordo +28,2% a 151,1 milioni), i media con L'Espresso (Mol +38% a 147,2 milioni), le componenti auto con Sogefi (Mol +83,6% a 86,7 milioni) e la sanità con Kos (Mol +27,5% a 42,1 milioni).

Nel dettaglio, il Mol di **Cir** è stato di 400,1 milioni (+35,8%), mentre l'indebitamento finanziario netto consolidato si attesta a 2.166,8 milioni (2.222,7 milioni al 30 settembre). Il risultato operativo consolidato del gruppo è

ammontato a 215,8 milioni di euro (+45,8%). La gestione finanziaria è stata negativa per 79,8 milioni di euro, a causa di oneri finanziari netti per 110,9 milioni, dividendi e proventi netti da negoziazione e valutazione titoli per 37 milioni di euro e rettifiche di valore negative di attività finanziarie per 5,9 milioni di euro. La perdita della capogruppo (14,7 milioni di euro contro i 2 milioni del 2009) è legata «al minore flusso di dividendi ricevuto dalle società controllate nell'esercizio».

Ritorna al dividendo anche **Cofide**, la holding della famiglia **De Benedetti** azionista di controllo di **Cir**, che dopo due anni

staccherà agli azionisti una cedola di 0,01 euro per azione. I profitti netti di **Cofide** sono calati da 62,3 a 22,9 milioni di euro a causa del minore contributo di **Cir** «il cui utile nel precedente esercizio beneficiava di proventi non ricorrenti per 106,7 milioni». In crescita i ricavi saliti a 4.805 milioni (+12,6%), così come il margine operativo lordo, pari a 394,2 milioni (+36,6%). A fine 2010 **Cofide** segna un indebitamento finanziario netto di 31,9 milioni (31 milioni a fine settembre), un indebitamento finanziario netto consolidato di 2.194,6 milioni (2.249,4 milioni a settembre) e un patrimonio netto totale di 2.550,9 milioni (contro 2.363 milioni).

**L'ad Rodolfo De Benedetti: "Anno positivo grazie a contenimento dei costi e sviluppo"**

Rodolfo De Benedetti, amministratore delegato di Cir



Dopo due anni  
**Cir e Cofide in utile**  
**Torna il dividendo**

Il gruppo **Cir** chiude il 2010 con ricavi a 4,8 miliardi (+12,6%), margini in crescita e utile a 56,9 milioni di euro. Dopo due anni ritorna al dividendo: il cda proporrà una cedola di 0,025 euro per azione. Anche **Cofide**, holding della famiglia **De Benedetti** e azionista di controllo di **Cir** torna al dividendo. Nel 2010 ha registrato un utile di 22,9 milioni di euro, in calo rispetto ai 62,3 milioni del 2009.



## Cr e Cofide imitano Sogefi e L'Espresso e tornano alla cedola

■ Lo sviluppo di Sorgenia (energia) e Kos (sanità), la ritrovata verve di Sogefi (componentistica) e la moltiplicazione per dieci degli utili del business del Gruppo L'Espresso (editoria) garantiscono la crescita dei conti della holding **Cr** e della controllante **Cofide**. **Cr** in particolare, ha chiuso il 2010 con ricavi per 4,8 miliardi (+12,6% rispetto al 2009), un ebitda di 400 milioni (+35,8%) e un ebit di 215,8 milioni (+45,8%); mentre l'utile si è più che dimezzato a 56,9 milioni perché nel 2009 la holding aveva beneficiato di 106 milioni a titolo di proventi non ricorrenti. Il debito consolidato è sceso a 2,167 miliardi. Grazie all'apporto dei business industriali, poi, le due finanziarie che fanno

riferimento alla famiglia **De Benedetti**, seguendo l'esempio delle quotate Gruppo L'Espresso e Sogefi e sono tornate a distribuire il dividendo: **Cr** in particolare, garantirà un cedola di 0,025 euro per azione, mentre **Cofide** ne distribuirà una più contenuta di 0,01 euro per azione.

«Il 2010 è stato un anno complessivamente positivo per il gruppo nonostante le difficoltà del quadro economico», commenta **Rodolfo De Benedetti**, amministratore delegato di entrambe le finanziarie. «Nel 2011, in una situazione economica ancora incerta manterremo la focalizzazione sulle principali attività del gruppo alla ricerca della massima efficienza».



**BREVI**

**CIR**

**Ricavi e margini in aumento**

Il gruppo Cir chiude il 2010 con ricavi a 4,8 miliardi (+12,6%), margini in crescita e utile a 56,9 milioni di euro. Dopo due anni ritorna al dividendo: il cda proporrà una cedola di 0,025 euro per azione. Il margine operativo lordo è stato pari a 400,1 milioni (+35,8%) e l'indebitamento finanziario netto consolidato si attesta a 2.166,8 milioni.

www.ecostampa.it



096575

BILANCI 2010

www.ecostampa.it

# Più ricavi per Lottomatica, bene Fideuram e Camfin

## Gemina riduce le perdite a 37 milioni. I conti di Azimut crescono. Per la Cini dopo due anni ritorna il dividendo

ROMA - Un 2010 chiuso in pareggio e un «buono slancio» per il 2011 per **Lottomatica**. I ricavi della società guidata da Marco Sala sono aumentati in tutti i settori di attività, risultando complessivamente pari a 2,31 miliardi, rispetto ai 2,18 miliardi del 2009, con un incremento del 6,3%. L'Ebitda è cresciuto del 3,6%, attestandosi a 812,3 milioni contro i 783,7 dell'anno precedente. L'utile operativo è stato di 386,0 milioni, con un incremento del 5,3%. Per Sala i primi mesi del 2011 sono andati molto bene.

**Gemina** ha accusato una perdita dei 37,2 milioni di euro contro un "rosso" di 43,7 milio-

ni. In crescita (+6,7%) i ricavi. Il margine operativo lordo è salito del 18% a 246 milioni, il risultato operativo dell'11,2% a 67,8 milioni.

**Banca Generali** ha registrato un utile netto consolidato di 82,2 milioni in crescita del 10% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. All'assemblea verrà proposto un dividendo di 55 centesimi per azione e in crescita del 22% dai 45 centesimi del precedente esercizio.

Per **Banca Fideuram** l'utile netto consolidato è stato di 211,6 milioni, in progresso del 18,6%. La raccolta netta totale è stata di 1,9 miliardi in flessione di 90,3 milioni rispetto ai 2,8 miliardi all'esercizio preceden-

te che aveva beneficiato del rimpatrio di attività finanziarie per lo scudo fiscale. In crescita la raccolta netta di risparmio gestita che ha segnato un flusso positivo di 4,2 miliardi da 2,9 miliardi nel 2009.

**Camfin** sfrutta il buon andamento della partecipata **Pirelli** e chiude il 2010 con un risultato netto consolidato triplicato a 18,3 milioni dai 5,6 milioni di un anno fa. La holding presieduta da Marco Tronchetti Provera ha beneficiato di una crescita dei proventi netti da partecipazioni, da 36,4 a 39,6 milioni, soprattutto grazie al risultato di competenza della partecipazione in **Pirelli** positivo per 60,2 milioni dai 5,8 milioni di un anno fa.

Il gruppo **Cini** registra ricavi a quota 4,8 miliardi (+12,6%), margini in crescita e utile a 56,9 milioni di euro. Dopo due anni ritorna al dividendo: il cda proporrà una cedola di 0,025 euro per azione. Il margine operativo lordo è stato pari a 400,1 milioni (+35,8%) e l'indebitamento finanziario netto consolidato si attesta a 2.166,8 milioni (2.222,7 milioni al 30 settembre).

**Azimut** ha conseguito ricavi consolidati per 358,4 milioni (347,4 milioni nel 2009) e un risultato netto di 94,3 milioni (118,2 milioni). Agli azionisti verrà proposto un dividendo di 0,25 per azione (in miglioramento rispetto agli 0,20 euro di un anno fa).



Nella foto la sede della Banca Fideuram

## **Cir** dopo due anni torna a dare ossigeno a **Cofide**

Il gruppo **Cir** ha chiuso il 2010 con ricavi a 4,8 miliardi (+12,6%), margini in crescita e un utile a 56,9 milioni. Dopo due anni, quindi, è ritornato il dividendo: il cda proporrà una cedola di 0,025 euro per azione. Il margine operativo lordo è stato pari a 400,1 milioni (+35,8%) e l'indebitamento finanziario netto si è limato a quota 2.166,8 milioni. Non così bene la capogruppo **Cir** spa che ha chiuso il 2010 con un risultato netto negativo per 14,7 milioni, rispetto a una perdita di 2 milioni del 2009. Colpa del minore flusso di dividendi alle controllate, sottolinea il gruppo. «Nel 2011, in una situazio-

ne economica ancora incerta - ha detto l'ad **Rodolfo De Benedetti** - manterremo la focalizzazione sulle principali attività del gruppo alla ricerca della massima efficienza, continuando al tempo stesso a investire e a valorizzare le potenzialità di crescita dei nostri business». A monte della catena di controllo, la holding **Cofide** ha chiuso l'anno con 22,9 milioni di utili, in calo rispetto ai 62,3 milioni del 2009. Anche qui, però, dopo due anni si torna alla cedola: 0,01 euro per azione. I ricavi sono in crescita (4,805 miliardi, +12,6%), così come il mol, pari a 394 milioni (+36,6% rispetto al 2009).



Ma scende l'utile netto della holding

# Cofide, bene ricavi e margini

**C**ofide ha chiuso il 2010 con un utile netto di 22,9 mln (62,3 mln nel 2009). La variazione rispetto allo scorso anno è discesa essenzialmente dal minore contributo della controllata **Cir** (27,6 mln contro 69,5 mln nel 2009), il cui utile netto nel 2009 aveva beneficiato di proventi non ricorrenti. I ricavi sono stati invece pari a 4,8 mld (+12,6%) e l'ebitda di 394,2 mln (+36,6%). L'indebitamento netto consolidato è stato di 2,1946 mld (2,2494 mld nel 2009) mentre il patrimonio netto totale è stato a 2,5509 mld (2,363 mld nel 2009).

L'andamento del gruppo **Cofide** nel 2011 sarà influenzato, secondo la società, dalla evoluzione del quadro macroeconomico, caratterizzato da una ripresa ancora debole. In questo scenario, le società operative della principale controllata **Cir**, in considerazione dei risultati ottenuti nel 2010, proseguiranno la strategia di affiancare le azioni di efficienza gestionale alle iniziative di sviluppo del business. Il cda proporrà all'assemblea un dividendo di 0,01 euro, che sarà messo in pagamento dal 26 maggio. Nei due precedenti esercizi la società non aveva distribuito dividendi.

© Riproduzione riservata

## **Cir** ritrova il dividendo

**Cir** ha chiuso il 2010 con un utile netto di 56,9 milioni e ritorna alla cedola dopo due anni. Il cda ha infatti deciso un dividendo di 0,025 euro. I ricavi consolidati sono stati di 4,805 mld (+12,6%), l'ebitda consolidato di 400,1 milioni (+35,8%). «Il 2010», ha commentato l'a.d., **Riccardo De Benedetti**, «è stato positivo, nonostante le difficoltà del quadro economico. Le nostre principali controllate hanno raccolto i frutti delle azioni di contenimento dei costi e di sviluppo intraprese negli ultimi due anni, aumentando il loro contributo ai risultati del gruppo. Parallelamente, la holding ha lavorato per rafforzare la solidità finanziaria. Il raggiungimento di questi obiettivi ci permette di proporre all'assemblea il ritorno al dividendo. Nel 2011, in una situazione economica ancora incerta, manterremo la focalizzazione sulle principali attività del gruppo alla ricerca della massima efficienza».



ALTRI ARTICOLI DI **Economia**

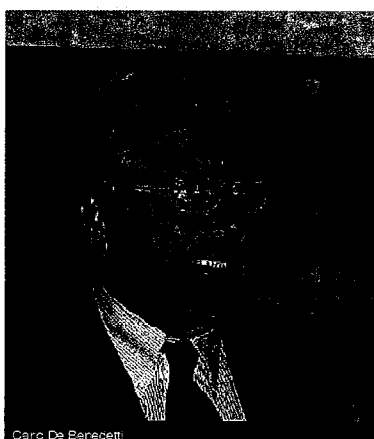
- Cir, utili 2010 a 56,9 milioni torna il dividendo dopo due anni
- Borse, arriva il colosso giapponese Tokyo e Osaka verso il listino unico
- Moody's taglia il rating della Spagna Borse giù, lo spread fa un balzo
- Bce preoccupata per i piani di rientro "Misure poco convincenti dai governi"

Sei in: [Repubblica](#) [Economia](#) Cir, utili 2010 a 56,9 milioni torna il ...

Commenta | Stampa | Mail | Condividi

**IL BILANCIO**  
**Cir, utili 2010 a 56,9 milioni torna il dividendo dopo due anni**

Il gruppo ha chiuso l'anno con ricavi e margini in crescita. L'ad Rodolfo De Benedetti: "Raccolti i frutti dei piani di contenimento dei costi e di sviluppo". Il 28 e il 29 aprile il voto sulla cedola e per il rinnovo degli organismi di vertice



Caro De Benedetti

**MILANO** - Il gruppo Cir chiude il 2010 con ricavi a 4,8 miliardi (+12,6%), margini in crescita e utile a 56,9 milioni di euro. Dopo due anni, inoltre, ritorna al dividendo: il cda proporrà una cedola di 0,025 euro per azione. Secondo una nota del gruppo, il margine operativo lordo è stato pari a 400,1 milioni (+35,8%) e l'indebitamento finanziario netto consolidato si attesta a 2.166,8 milioni (2.222,7 milioni al 30 settembre). La capogruppo Cir SpA ha chiuso il 2010 con un risultato netto negativo per 14,7 milioni di euro, rispetto a una perdita di 2 milioni di euro nel 2009. La variazione è dovuta al minore flusso di dividendi ricevuto dalle società controllate, spiega la nota.

"Il 2010 - commenta Rodolfo De Benedetti, amministratore delegato Cir - è stato un anno complessivamente positivo per il gruppo nonostante le difficoltà del quadro economico. Le nostre principali controllate hanno raccolto i frutti delle azioni di contenimento dei costi e di sviluppo intraprese negli ultimi due anni, aumentando il loro

contributo ai risultati del gruppo. Parallelamente, a livello di holding, abbiamo lavorato per rafforzare ulteriormente la nostra solidità finanziaria. Il raggiungimento di questi obiettivi ci permette oggi di proporre all'assemblea il ritorno alla distribuzione di un dividendo per i nostri azionisti. Nel 2011 - prevede De Benedetti - in una situazione economica ancora incerta, manterremo la focalizzazione sulle principali attività del gruppo alla ricerca della massima efficienza, continuando al tempo stesso a investire e a valorizzare le potenzialità di crescita dei nostri business".

Tomando ai bilanci, il risultato operativo consolidato di Cir, prosegue la nota del gruppo, è ammontato a 215,8 milioni di euro (+45,8%). La gestione finanziaria è stata negativa per 79,8 milioni di euro, a causa di oneri finanziari netti per 110,9 milioni, dividendi e proventi netti da negoziazione e valutazione titoli per 37 milioni di euro e rettifiche di valore negative di attività finanziarie per 5,9 milioni di euro. L'utile netto in calo, sottolinea la nota, "si confronta con un risultato netto del 2009, positivo per 143,4 milioni di euro, che però comprendeva proventi non ricorrenti e plusvalenze per circa 106,7 milioni di euro".

La perdita della capogruppo invece (14,7 milioni di euro contro i 2 milioni nel 2009) deve la sua variazione "al minore flusso di dividendi ricevuto dalle società controllate nell'esercizio". La proposta di dividendo è stata fatta "alla luce del maggiore contributo all'utile del gruppo fornito nell'esercizio dalle società operative e, in particolare, del ritorno al dividendo delle controllate quotate Espresso e Sogefi". Oltre al voto sulla cedola, il 28 e il 29 aprile l'assemblea dei soci dovrà rinnovare il consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

(10 marzo 2011) © RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCOPRI IL NUOVO PIACERE DI LEGGERE LA REPUBBLICA SU COMPUTER, IPAD E IPHONE**

I più commentati | I più letti

www.ecostampa.it

096575

**TGCOM** TG5 • STUDIO APERTO • TG4 • PANORAMA • METEO

CERCA

HOME CRONACA POLITICA MONDO ECONOMIA TELEVISIONE SPETTACOLO GOSSIP PER LEI MAGAZINE MOTORI BLOG FOTO

Casa Cucina Turismo Auto & Moto Moda Mosire Giochi Mamme Mutui Explorer 9 Assicurazioni Incontri

QUOTAZIONI BORSA NEWS D'AGENZIA INDICI BORSE ESTERE FONDI COMUNI EURO E VALUTE TASSI FISCO PETROLIO LAVORO CONSUMATORI

- Quotazioni Borsa
- News d'agenzia
- Mf-Dow Jones
- Caldissime MF
- Focus Ipo
- Commenti Borsa
- Comm. Borse Estere

- Indici Borse estere
- Fondi comuni
- Euro e valute
- Tassi
- Fisco
- Petrolio

In collaborazione con **MILANO**

Cerca Tjoli

Milano - Azioni \*

Invia

**MF-Dow Jones News**

Indietro

**Cir: utile netto 2010 a 56,9 mln (143,4 mln in 09)**

10/03/2011 14.54

MILANO (MF-DJ) - Cir ha chiuso il 2010 con un utile netto pari a 56,9 mln euro (143,4 mln nel 2009, di cui 106,7 mln proventi non ricorrenti). I ricavi consolidati, si legge in una nota, sono ammontati a 4,8055 mld (+12,6% a/a). Il margine operativo lordo consolidato e' stato pari a 400,1 mln (8,3% dei ricavi), rispetto a 294,6 mln (6,9% dei ricavi) nel 2009, con una crescita del 35,8% n/a. L'Ebit consolidato e' ammontato a 215,8 mln (+45,8% a/a) rispetto a 148 mln nel 2009. L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 31 dicembre 2010 ammontava a 2,1668 mld rispetto a 2,2227 mld al 30 settembre 2010 e a 1,8011 mld al 31 dicembre 2009. Il patrimonio netto consolidato totale e' pari a 2,5229 mld, in crescita rispetto a 2,3323 mld al 31 dicembre 2009. Il patrimonio netto di pertinenza del gruppo e' aumentato a 1,487 mld da 1,3967 mld al 31 dicembre 2009.

Il Cda ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo unitario di 0,025 euro alla luce del maggiore contributo all'utile del gruppo fornito nell'esercizio dalle societa' operative e, in particolare, del ritorno al dividendo delle controllate quotate Espresso e Sogefi. Il dividendo sara' messo in pagamento a partire dal 26 maggio 2011. Nei due precedenti esercizi la societa' non aveva distribuito dividendi.

"Il 2010", commenta Rodolfo De Benedetti, a.d. del gruppo Cir, "e' stato un anno complessivamente positivo per il gruppo nonostante le difficolta' del quadro economico. Le nostre principali controllate hanno raccolto i frutti delle azioni di contenimento dei costi e di sviluppo intraprese negli ultimi due anni, aumentando il loro contributo ai risultati del gruppo. Parallelamente, a livello di holding, abbiamo lavorato per rafforzare ulteriormente la nostra solidita' finanziaria. Il raggiungimento di questi obiettivi ci permette oggi di proporre all'assemblea il ritorno alla distribuzione di un dividendo per i nostri azionisti. Nel 2011, in una situazione economica ancora incerta, manterremo la focalizzazione sulle principali attivita' del gruppo alla ricerca della massima efficienza, continuando al tempo stesso a investire e a valorizzare le potenzialita' di crescita dei nostri business".

L'andamento del gruppo Cir nel 2011, conclude la nota, sara' influenzato dalla evoluzione del quadro macroeconomico, caratterizzato da una ripresa ancora debole e da scarsa visibilita' sulle prospettive future. In questo scenario le principali controllate operative del gruppo, in considerazione dei positivi risultati ottenuti nel 2010, proseguiranno la strategia di affiancare le azioni di efficienza gestionale alle iniziative di sviluppo delle attivita'.

com/alb  
alberto.chimenti@mf-dowjones.it  
(fine)

MF-DJ NEWS

**Strumenti**

Stampa

Condividi

Ricerca avanzata News

Help

**Le News piu' lette**

1. BORSA: listini Ue sempre in rosso, Eni -0,56% 10/03/2011
2. BORSE UE: previsto avvio in ribasso in Ue 10/03/2011
3. Unita' Italia: permesso retribuito per dipendenti pubblici (Italia Oggi) 10/03/2011
4. BORSA: commento di preapertura 10/03/2011
5. Edison: obbligo d'Opa Edf non compromette operazione (fonte) 09/03/2011

Siete qui: Home > Finanza e Investimenti > Notizie > Società Italiane > Articolo

giovedì 10 marzo 2011 20:12

- HOME
- FINANZA E INVESTIMENTI**
- Notizie
  - Società Italiane
  - Società Estere
  - Macroeconomia
  - IPO Notizie
- Mercati
  - Società Quotate
  - Fondi
  - Valute
- ULTIME NOTIZIE
- Prodotti e servizi
  - Support
- Servizi Dal Partner
  - Careers Centre
- Informazioni sulla società

## Cofide, utile gruppo scende, torna cedola 0,01 euro dopo 2 anni

giovedì 10 marzo 2011 18:54

Stampa questo articolo

**TORINO, 10 marzo (Reuters) - Cofide, holding del gruppo De Benedetti, registra una flessione del risultato netto consolidato. La capogruppo chiude in perdita ma torna dopo due anni a distribuire un dividendo.**

Il gruppo chiude l'esercizio con un utile netto di 22,9 milioni, contro 62,3 milioni del 2009, dice una nota rilevando la flessione del contributo di Cir CIR.MI ( 27,6 milioni contro 69,5 milioni).

La capogruppo Cofide spa chiude in perdita per 3,6 milioni, dall'utile di 1,4 milioni. All'assemblea (28 o 29 aprile), dopo due anni senza cedola, verrà proposto un dividendo di 0,01 euro per azione.

A livello di gruppo i ricavi consolidati ammontano a 4.805,5 milioni, rispetto a 4.266,8 milioni (+12,6%). Il margine operativo lordo consolidato è stato di 394,2 milioni, in crescita del 36,6%, con un risultato operativo di 209,8 milioni (+ 47,9%).

L'indebitamento finanziario netto di Cofide è di 31,9 milioni (da 31 milioni al 30/09/2010) mentre a livello consolidato ammonta a 2.194,6 milioni (2.249,4 milioni al 30/09/2010).

Il patrimonio netto totale è di 2.550,9 milioni (dai 2.363 milioni al 31/12/2009).

© Thomson Reuters 2011. Tutti i diritti assegnati a Reuters.

**ARTICOLO SEGUENTE:** Anacismo, riforma Milleproroghe a vaglio Consulta - Adusbef

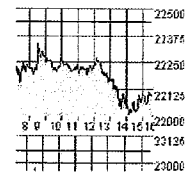
### ALTRI ARTICOLI

- Edison, causa Antitrust Eni non è interessata a riassetto - AD
- Eni, su rinnovo vertici "se chiamati decideremo" - Poli
- Germania apre a rafforzamento Efsf con contributo tutti - fonti
- Eni, fond con Libia in nome e sede Bahrein hanno 0,5% capitale
- Segue...

### AGGIORNAMENTO

Italy US UK Europe

FTSEMIB 22.084,46 -356,78  
FTSE  
Italia All-Share 22.721,66 -337,25  
Index  
Euronext 100 712,29 -5,58



Get a Share Quote

It.reuters.com: Help & Info Contatti Pubblicità su questo sito

Thomson Reuters Corporate: Copyright Disclaimer Privacy Lavorare in Reuters

International Editions: Africa Mondo Arabo Argentina Brasile Canada Cina Francia Germania India Italia Giappone America Latina Messico Russia (Cirillico) Spagna Regno Unito Stati Uniti

Thomson Reuters is the world's largest international multimedia news agency, providing investing news, world news, business news, technology news, headline news, small business news, news alerts, personal finance, stock market, and mutual funds information available on Reuters.com, video, mobile, and interactive television platforms. Thomson Reuters journalists are subject to an Editorial Handbook which requires fair presentation and disclosure of relevant interests.

**ECONOMIA**

## Cofide/ Utile 2010 a 23 milioni, dopo due anni torna al dividendo

**Indebitamento finanziario netto della holding a 31,9 milioni**

postato fa da TMNews

Milano, 10 mar. (TMNews) - Cofide ha chiuso il 2010 con un utile netto di 22,9 milioni rispetto ai 62,3 milioni del 2009, a causa del minore contributo della controllata Cir, il cui utile nel precedente esercizio beneficiava di proventi non ricorrenti per 106,7 milioni. Dopo due anni ritorna il dividendo: il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 0,01 euro. L'indebitamento finanziario netto della holding Cofide al 31 dicembre 2010 era pari a 31,9 milioni (31 milioni al 30 settembre 2010 e 28,5 milioni al 31 dicembre 2009).

**DAGLI UTENTI** powered by **ORNO**

- Tangentopoli Addio!!**  
13 punti | 19 voti | postato fa da AntiSilvio
- Caffè da distributori automatici, Aumento del prezzo a breve - italianbloggers**  
4 punti | 4 voti | postato fa da abramob69
- arriva la portainera e affonda... il dollaro**  
5 punti | 5 voti | postato fa da fiammifero

**DALLA RETE**

- **Ariston Thermo riscalda la Cina**  
inserito fa da il Giornale
- **L'appello di De Magistris: Vendola sostenga me**  
inserito fa da il Denaro
- **Forte calo dei tassi fissi a breve periodo**  
inserito fa da ORE Borsa Online

Stampa

RSS Reader

SMS Servizi SMS

Alice Widget

**Q. CERCA IN NOTIZIE**  
Effettua la ricerca  **CERCA**

**CLASS NEWS**  
Tutte le notizie in tempo reale



**GALLERY**  
Arrestato il boss dei Casalesi, Antonio Iovine

**GALLERY**  
Beni confiscati alle mafie, la lunga via del ritorno alla legalità

**GALLERY**  
Le foto più curiose di novembre

**Risparmia fino a 500 € su RC Auto**  
Contratta 18 assicurazioni



**Impresa Semplice**  
**INTERNET PACK**  
30H/MESE DI NAVIGAZIONE INCLUSE PER 1 ANNO **SCOPRI**

**VIRGILIO CONSIGLIA**  
**FAI LA TUA PARTE**  
VUOI FARE LA TUA PARTE? Adotta l'Italia insieme al FAI. Arte e Natura ti diamo grazie

**SCI E DIVERTIMENTO**  
800 chilometri di piste per la tua vacanza sugli sci in Trentino. Scopri le offerte

**CHIRURGIA ESTETICA UOMO**  
Liposuzione, Ginecologia, Braferoplastica, Rinoplastica, Medicina Estetica, Visita Gratis

**Rata Bassotta**  
PRESTITI FINO A € 100.000  
Con Rata Bassotta di IBL Banca, le migliori condizioni su misura per te. Scopritela ora!

LIBERO Mail News Share Altro

# Affaritaliani.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE

Fondatore e Direttore **Ange o Maria Perrinc**

- > Contattaci
- > Accedi al tuo profilo
- > Iscriviti alla newsletter

CERCA

HOME POLITICA ECONOMIA IL SOCIALE GREEN MEDIATECH CRONACHE MILANOITALIA ROMAITALIA SPORT COFFEE BREAK

ENERGIA PMI-EUROPA METEO OROSCOPO G OCHI SCOMMESSE RUBRICHE FOTO-VIDEO MOBILE SHOPPING CASA VIAGGI COOL-TURA SPETTACOLI

## ECONOMIA

RSS Print Email

### Conti/ Buoni numeri per Banca Generali mentre Cir non convince e Lottomatica distribuisce azioni

Giovedì 10.03.2011 17:05

Giornata ricca di appuntamenti sul fronte trimestrali per Piazza Affari, che vede Cir perdere oltre il 3% a 1,51 euro per azione dopo che la holding del gruppo De Benedetti ha annunciato di aver chiuso il 2010 con ricavi in crescita a 4,8 miliardi (+12,8% sul 2009), margini in crescita che portano l'Ebitda a quota 400,1 milioni (+35,8%), un utile di 56,9 milioni di euro (nel 2009 era stato di 143,4 milioni, ma comprendeva proventi non ricorrenti per 106,7 milioni, al netto dei quali l'utile cresce grazie al maggior contributo delle società operative) e con un ritorno al dividendo, che il Cda proporrà essere distribuito nella misura di 0,025 euro per azione (nei due precedenti esercizi Cir non ha distribuito dividendi).

Un anno, il 2010, definito da Rodolfo De Benedetti, amministratore delegato del gruppo, "complessivamente positivo per il gruppo nonostante le difficoltà del quadro economico", con le principali controllate di Cir che "hanno raccolto i frutti delle azioni di contenimento dei costi e di sviluppo intraprese negli ultimi due anni, aumentando il loro contributo ai risultati del gruppo" e che però non sembra aver del tutto convinto gli operatori di Piazza Affari, cui forse ha dato da pensare quell'accenno, nel quadro della prevedibile evoluzione della gestione, a un "quadro macroeconomico caratterizzato da una ripresa ancora debole e da scarsa visibilità sulle prospettive future". Uno scenario in cui le principali controllate operative del gruppo "proseguiranno la strategia di affiancare le azioni di efficienza gestionale alle iniziative di sviluppo delle attività" come già fatto l'anno passato.

Se Cir finisce dietro la lavagna Lottomatica sembra passare l'esame, sia pure con una sufficienza, col titolo che chiude la giornata a 11,93 euro (-0,33%). Il 2010 si è infatti chiuso con un utile netto praticamente azzerato (0,5 milioni di euro, -99,3% rispetto ai 68,1 milioni del 2009) nonostante l'aumento dei ricavi (2.314,1 milioni +6,3%) di cui hanno invece beneficiato sia l'Ebitda (812,3 milioni, +3,6%), sia l'Ebit (386 milioni +5,3%). Numeri che rendono la società "ottimista" anche sull'andamento dei conti 2011 e che portano il Cda a deliberare l'assegnazione di 1 azione propria ogni 50 azioni possedute, a partire dal 26 maggio 2011, con data stacco della cedola il 23 maggio 2011.

**Quanto al 2011 la società conferma la propria guidance, grazie anche ad un andamento nei primi due mesi dell'anno** che come ha dichiarato Stefano Bortoli, Cfo del gruppo, risultano aver beneficiato di una "forte performance del 10Euro, dei numeri ritardatari del Lotto e del lancio dei nuovi biglietti Gratta e Vinci da 20 euro e 2 da 3 euro", mentre anche la raccolta delle VLT in Italia "è andata oltre le nostre aspettative" e i ricavi di Gtch relativi ai contratti esistenti "hanno continuato a crescere in maniera solida".

Esame superato anche da Banca Generali, che nonostante la giornata pesante del list no riesce a mantenersi sui valori di ieri a 10,59 euro (-0,09%), dopo aver annunciato un utile netto consolidato 2010 in crescita a 82,2 milioni di euro (+30%), ovvero di 22,2 milioni nel solo IV trimestre (+26% su base annua), fronte di una raccolta netta 2010 di 1.270 milioni (e di una raccolta netta gestita 2010 pari a 1.936 milioni). In crescita anche le masse totali, a 23,6 miliardi (+6% annuo) e le masse gestite, a 16,8 miliardi (+14%), a fronte di una performance media delle masse gestite del 4,6% contro l'1,9% dell'industria italiana dei fondi comuni.

**Migliora pure la solidità patrimoniale**, con un Tier 1 Capital all'11% (9,8% a fine 2009) e Total Capital ratio al 13,3% (12,1% di fine 2009). Il Cda ha pertanto proposto un dividendo di 55 centesimi di euro per azione (+22% annuo), pari a un dividend yield pari al 5,2%.

Luca Spoldi

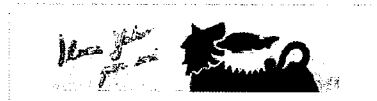
tags: [cir](#) [lottomatica](#)

Vota questa notizia: ☆☆☆☆☆

Media voti:

Condividi >

PER LEGGERE TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA CLICCA QUI



Le ultimissime di Economia Cambia sezione

#### Più Telecom, Galateri in bilico Decisivo il ruolo di Passera e Bazoli

Entra nel vivo il processo che porterà al rinnovo del Cda di Telecom Italia. Secondo le indiscrezioni,

#### Spagna, scure di Moody's. Altri tagli a breve

Con una mossa attesa, ma che ha anticipato però i tempi, l'agenzia Moody's ha tagliato di una nota il rating sul debito sovrano della Spagna, portandolo ad Aa2 e ha minacciato

#### FESTA DEL PAPA'

Ink, un modo originale per dirgli "Ti voglio bene"

#### EVENTI

Piera Milano, tutte le news sulle esposizioni più importanti d'Italia

#### CULTURE

Arte protagonista della comunicazione ENI

#### Cinqueallecinque

HP Mob NewsL RSS FB TW Google IE [kissx.it](#)

**casa.it** Trova la casa giusta per te!  
Cerca Subito

Segui la sezione Economia di Affaritaliani.it sul tuo cellulare. Digita [m.libero.it/economia-affari/](http://m.libero.it/economia-affari/)

GIOCA CON LA COVER GIRL